

Dibattito alla Federazione della stampa

D'Alema «racconta» la Cina discutendo con Ingrao

ROMA — In un momento storico nel quale lo sguardo dell'umanità si posa preoccupato sulle tensioni belliche che minacciano la pace...

E' ancora adeguata la nostra idea di imperialismo? Mutamenti mondiali e «terza via» Hua Guofeng e il dopo-Mao

grazie ha esclamato: «Ma come non è proprio la posizione dei comunisti italiani a dimostrarsi originale e forte in Europa, proprio perché tende ad abbandonare il concetto del mondo diviso in due campi?»

Ma al tempo stesso ha aggiunto: «Sento che bisogna rivedere ed aggiornare questa categoria. E perciò ribadisco che ai compagni sovietici direi che se oggi prevale...

l'idea che la "forza politica" di un paese nel mondo è legata ad un crescente peso della militarizzazione, crolla gran parte della nostra tradizione e della nostra tradizione. E bisognerà rivedere molte cose...

«Quando noi comunisti parliamo di "nuovo internazionalismo" o di "terza via" negli scorsi anni, qualcuno ci ha accusati di qualcos'altro...

E' inevitabile la guerra?

«No — risponde D'Alema — non mi pare che stiano alle loro tesi si possa considerare acquisita un'alleanza strategica con gli USA. Essi cercano piuttosto di trovare ogni mezzo per accrescere la loro potenza».

L'annuncio ufficiale dato da monsignor Panciroli

Giovanni Paolo II si recherà in Brasile nel mese di luglio

I 300 vescovi brasiliani si riuniranno la prossima settimana per discutere la situazione sociale - Il viaggio potrà esser una verifica delle posizioni di Puebla

CITTA' DEL VATICANO — E' stato confermato ieri dal portavoce della Santa Sede, padre Panciroli, che Giovanni Paolo II si recherà in Brasile il prossimo luglio...

Chiesa possiede e gestire in Brasile, a sue spese e con i contributi dei fedeli, numerose scuole ed università. Possiede pure centri emittenti, soprattutto radiofonici, oltre che televisivi...

particolare riferimento alla condizione dei campesinos, per elaborare una pastorale che sia ispirata al principio che vuole che la stessa proprietà fondiaria sia subordinata al bene comune...

Nel Salvador azione per far dimettere i ministri DC

SAN SALVADOR — Gli uomini della Lega popolare 28 febbraio sono da martedì asserragliati nella sede del partito democristiano. Dopo aver preso in ostaggio diciassette persone, hanno chiesto le dimissioni dei tre esponenti politici democristiani che fanno parte dell'attuale governo civile-militare...

Alceste Santini

Fissato un incontro fra Pyongyang e Seul

TOKIO — Per la prima volta negli ultimi cinque anni rappresentanti dei due stati coreani torneranno ad incontrarsi il prossimo 6 febbraio...

Attentati e violenze politiche in Spagna

BILBAO — Una nuova ondata terroristica si è abbattuta sui paesi baschi. Terzo vicino a Bilbao un commando terroristico ha aperto il fuoco contro il tenente colonnello J. Frechoso...

Un voto unitario PCI-PSI contro l'eversione

(Dalla prima pagina) creata, le votazioni della Camera — a conclusione della vicenda — dovranno essere due, una a voto palese sulla fiducia, ed una a voto segreto sul decreto. La questione di fiducia è stata posta in relazione all'iniziativa del gruppo radicale, che avrebbe altrimenti portato al superamento del termine prescritto per la conversione in legge...

quelli socialisti, per il «si» anche sulla fiducia e non solo sui contenuti del decreto che deve essere approvato. I contatti tra rappresentanti del gruppo comunista e di quello socialista di questi due giorni sono stati dedicati, appunto, alla ricerca di un atteggiamento comune da parte dei due partiti della sinistra. Dopo la riunione della Direzione del PCI, ieri sera, Di Giulio si è incontrato con il vice-presidente del gruppo socialista, Labriola. Si è stabilito un incontro di delegazioni parlamentari dei due partiti per questa mattina, dopo l'assemblea del gruppo comunista, convocata per le 9.30.

mento del PRI, ha aggiunto di ritenere che anche i repubblicani si stiano ponendo problemi analoghi — soprattutto per la fiducia — a quella che si è venuta ponendo il PSI, e che coinvolgono naturalmente pure il PCI, anche se la posizione comunista — in agosto, all'atto della nascita del governo Cossiga — fu diversa da quella repubblicana e socialista.

fronto programmatico senza pregiudiziali. Bene. Ma è concepibile che i partecipanti a una trattativa programmatica non siano tutti uguali, sin dall'inizio, ed esplicitamente, per quanto riguarda la possibilità di far parte del governo? A noi non sembra concepibile: anche se inizia una trattativa da posizioni di parità non significa che necessariamente debba raggiungere un accordo per un governo di emergenza. Occorre chiarezza, sin dall'inizio, da parte di tutti. E nessuno può illudersi di rinvolare a dopo un discorso quello sulla composizione del governo — che deve essere fatto contestualmente a quello programmatico.

di molti de adli «esami» che i comunisti dovrebbero ancora sostenere. E per questo — soggiunge — «ci è sembrato assai discutibile, e deludente, il recente documento della direzione del PRI. Cosa si pensa di imporre, al PCI, in politica estera? Un programma che si allinea alle posizioni più ultrazioniste del governo americano, un programma che spinga e solleciti la spirale della guerra fredda? E' questo l'«esame» cui ci si deve sottoporre? Non scherziamo». I comunisti hanno indicato una linea di politica internazionale che, nel pieno rispetto delle alleanze contratte dal nostro paese, punti a una iniziativa europea per rilanciare la distensione e per il disarmo. Riteniamo che questa linea sia la più rispondente agli interessi del paese; e ci sembra che con essa sia possibile trovare utili convergenze con partiti, movimenti, governi dell'Europa occidentale.

(Dalla prima pagina)

prove relative a tali delitti, all'attuazione della organizzazione terroristiche costituite oggi il terreno reale su cui si può verificare la capacità di forze politiche democratiche, anche profondamente diverse, di superare le differenziazioni specifiche e di mostrare con i fatti la loro capacità di dirigere e orientare il paese in questo difficile momento.

La carcerazione preventiva. Il prolungamento dei termini può giustificarsi solo per reati che richiedano indagini particolarmente complesse e limitatamente alla fase istruttoria, in modo che esso risponda a esigenze effettive e non incida sulle fasi successive del processo, la cui definizione è assai più rapida dell'istruttoria. Non si può accettare che il prolungamento dei termini diventi insomma un incentivo all'allungamento del processo.

La difesa della libertà contro le organizzazioni terroristiche costituite oggi il terreno reale su cui si può verificare la capacità di forze politiche democratiche, anche profondamente diverse, di superare le differenziazioni specifiche e di mostrare con i fatti la loro capacità di dirigere e orientare il paese in questo difficile momento.

La difesa della libertà contro le organizzazioni terroristiche costituite oggi il terreno reale su cui si può verificare la capacità di forze politiche democratiche, anche profondamente diverse, di superare le differenziazioni specifiche e di mostrare con i fatti la loro capacità di dirigere e orientare il paese in questo difficile momento.

La difesa della libertà contro le organizzazioni terroristiche costituite oggi il terreno reale su cui si può verificare la capacità di forze politiche democratiche, anche profondamente diverse, di superare le differenziazioni specifiche e di mostrare con i fatti la loro capacità di dirigere e orientare il paese in questo difficile momento.

(Dalla prima pagina)

«E' un rovello, questo, che di certo non sfiora Pannella ma che pure gli apre qualche problema tra i suoi stessi socialisti». E aggiunge che lo definisce uno stesso desiderio di fondo, un dissidio (forse destinato a esplodere in altre circostanze) circa l'opportunità della prosecuzione del sabotaggio ostruzionistico, con una qualche speranza di miglioramento è stata ed è impedita dall'ostruzionismo radicale. Come rimediare? Proprio il rincorrersi di provvedimenti di emergenza dimostra la necessità di affrontare con una organica strategia penale il problema del terrorismo. In primo luogo con la riforma del processo penale nei tempi più brevi. E' su questo terreno che vanno ricercati i mezzi più idonei per recuperare la totale fiducia e la massima funzionalità delle norme contenute nel decreto. I comunisti sono dis-

«E' un rovello, questo, che di certo non sfiora Pannella ma che pure gli apre qualche problema tra i suoi stessi socialisti». E aggiunge che lo definisce uno stesso desiderio di fondo, un dissidio (forse destinato a esplodere in altre circostanze) circa l'opportunità della prosecuzione del sabotaggio ostruzionistico, con una qualche speranza di miglioramento è stata ed è impedita dall'ostruzionismo radicale. Come rimediare? Proprio il rincorrersi di provvedimenti di emergenza dimostra la necessità di affrontare con una organica strategia penale il problema del terrorismo. In primo luogo con la riforma del processo penale nei tempi più brevi. E' su questo terreno che vanno ricercati i mezzi più idonei per recuperare la totale fiducia e la massima funzionalità delle norme contenute nel decreto. I comunisti sono dis-

«E' un rovello, questo, che di certo non sfiora Pannella ma che pure gli apre qualche problema tra i suoi stessi socialisti». E aggiunge che lo definisce uno stesso desiderio di fondo, un dissidio (forse destinato a esplodere in altre circostanze) circa l'opportunità della prosecuzione del sabotaggio ostruzionistico, con una qualche speranza di miglioramento è stata ed è impedita dall'ostruzionismo radicale. Come rimediare? Proprio il rincorrersi di provvedimenti di emergenza dimostra la necessità di affrontare con una organica strategia penale il problema del terrorismo. In primo luogo con la riforma del processo penale nei tempi più brevi. E' su questo terreno che vanno ricercati i mezzi più idonei per recuperare la totale fiducia e la massima funzionalità delle norme contenute nel decreto. I comunisti sono dis-

«E' un rovello, questo, che di certo non sfiora Pannella ma che pure gli apre qualche problema tra i suoi stessi socialisti». E aggiunge che lo definisce uno stesso desiderio di fondo, un dissidio (forse destinato a esplodere in altre circostanze) circa l'opportunità della prosecuzione del sabotaggio ostruzionistico, con una qualche speranza di miglioramento è stata ed è impedita dall'ostruzionismo radicale. Come rimediare? Proprio il rincorrersi di provvedimenti di emergenza dimostra la necessità di affrontare con una organica strategia penale il problema del terrorismo. In primo luogo con la riforma del processo penale nei tempi più brevi. E' su questo terreno che vanno ricercati i mezzi più idonei per recuperare la totale fiducia e la massima funzionalità delle norme contenute nel decreto. I comunisti sono dis-

«E' un rovello, questo, che di certo non sfiora Pannella ma che pure gli apre qualche problema tra i suoi stessi socialisti». E aggiunge che lo definisce uno stesso desiderio di fondo, un dissidio (forse destinato a esplodere in altre circostanze) circa l'opportunità della prosecuzione del sabotaggio ostruzionistico, con una qualche speranza di miglioramento è stata ed è impedita dall'ostruzionismo radicale. Come rimediare? Proprio il rincorrersi di provvedimenti di emergenza dimostra la necessità di affrontare con una organica strategia penale il problema del terrorismo. In primo luogo con la riforma del processo penale nei tempi più brevi. E' su questo terreno che vanno ricercati i mezzi più idonei per recuperare la totale fiducia e la massima funzionalità delle norme contenute nel decreto. I comunisti sono dis-

(Dalla prima pagina)

che il commercio e le relazioni economiche con l'Est servono solo all'Unione Sovietica per sviluppare la sua politica di riarmo e di aggressione. Ad una nostra domanda sulla posizione tedesca e di questa ipotesi inglese, la Thatcher con arroganza ha risposto: «Abbiamo ragione noi, non loro».

che il commercio e le relazioni economiche con l'Est servono solo all'Unione Sovietica per sviluppare la sua politica di riarmo e di aggressione. Ad una nostra domanda sulla posizione tedesca e di questa ipotesi inglese, la Thatcher con arroganza ha risposto: «Abbiamo ragione noi, non loro».

che il commercio e le relazioni economiche con l'Est servono solo all'Unione Sovietica per sviluppare la sua politica di riarmo e di aggressione. Ad una nostra domanda sulla posizione tedesca e di questa ipotesi inglese, la Thatcher con arroganza ha risposto: «Abbiamo ragione noi, non loro».

che il commercio e le relazioni economiche con l'Est servono solo all'Unione Sovietica per sviluppare la sua politica di riarmo e di aggressione. Ad una nostra domanda sulla posizione tedesca e di questa ipotesi inglese, la Thatcher con arroganza ha risposto: «Abbiamo ragione noi, non loro».

che il commercio e le relazioni economiche con l'Est servono solo all'Unione Sovietica per sviluppare la sua politica di riarmo e di aggressione. Ad una nostra domanda sulla posizione tedesca e di questa ipotesi inglese, la Thatcher con arroganza ha risposto: «Abbiamo ragione noi, non loro».

(Dalla prima pagina)

142 mila lire al mese. Nel 1979 l'aggiornamento ISTAT sarà del 15 per cento circa (l'inflazione è stata del 20 per cento) e porterà l'affitto a 1 milione 960 mila lire; se nell'80 e nell'81 l'inflazione si manterrà sul 20 per cento (ma per quest'anno le previsioni sono per un tasso superiore al 20 per cento), l'inquilino si troverà a dover pagare, nell'anno di scadenza del contratto, 2 milioni 599 mila lire. Fatti i conti, quindi, nei quattro anni di durata del contratto, l'affitto sarà

automaticamente aumentato di quasi 900 mila lire. E' vero che l'inquilino nel frattempo avrà beneficiato, se a reddito fisso, dei punti della scala mobile; essi però non consentono, in nessun caso, di far fronte agli effetti aumentati nei singoli settori di spesa.

anno con l'inflazione galoppante, ad applicare percentuali fisse di aumento su canoni sempre più elevati. Su questa questione il SUNIA aveva preparato già l'anno scorso, in previsione della verifica della legge di equo canone (che poi non è stata), una nota per i ministri dei Lavori pubblici e della Giustizia, nella quale avanzava la proposta che l'aggiornamento dei canoni fosse in anno deciso se e come valutazioni di politica economica.

proposta del SUNIA sia stata recepita dal governo. Sulla questione, le cose si chiariranno al momento della verifica della legge in Parlamento. Certo che le cose stanno andando, comunque, diversamente da come lo stesso governo e il Parlamento avevano previsto, quando fu fatta la legge di equo canone. All'aggiornamento ISTAT — a fissare, cioè un aumento dell'affitto pari al 75 per cento dell'indice del costo della vita — si arrivò (tenendo come punto di riferimento il

«piano Pandolfi». Esso prevedeva un tasso di inflazione del 12 per cento nel 1979 — ed è stato, invece, del 20 per cento —; del 9 per cento nel 1980 — ed abbiamo avuto un aumento del 3 per cento sul solo primo mese dell'anno —; del 7,5 per cento a partire dal 1980 — una percentuale divenuta assolutamente improbabile. Le cose sono andate diversamente da come il piano Pandolfi prevedeva. E' anche questo un fatto di cui tenere conto.

Gli effetti dell'inflazione sull'equo canone